

Sul traghetto con 200 chili di hashish Blitz al porto, due corrieri in manette

I corrieri della droga sono stati bloccati al loro arrivo al porto e i 200 chili di hashish destinati ai mercati palermitani sono finiti sotto sequestro. È stato un anonimo a segnalare alla polizia la spedizione, consentendo agli investigatori della squadra mobile di arrestare due napoletani, Leonardo Iaccarino di 39 anni e Giuseppina Contini di 60, bloccati ieri mattina subito dopo essere sbarcati dal traghetto della Tirrenia giunto dal capoluogo campano.

La merce, che ha un valore di circa 500 mila euro, ha un elevato principio attivo e dovrebbe essere stata acquistata in Olanda, a giudicare dal modo in cui è stata confezionata. Il «fumo» (cinque confezioni da trenta chili avvolte in teli di juta e dieci pacchi più piccoli del peso di cinque chili imballati con nastro isolante di colore marrone) era sistemato sui sedili posteriori e nel portabagagli della Fiat Uno di colore bianco che i due avevano imbarcato sulla nave per raggiungere la Sicilia. Insomma, Iaccarino e Contini, dalla fedina penale immacolata, erano convinti di non correre rischi. Ma qualcuno, un uomo dall'accento marcatamente campano, li ha consegnati agli agenti con una telefonata anonima, spiega il nuovo capo della squadra mobile, Giuseppe Gualtieri.

L'operazione al porto è stata coordinata dagli uomini della sezione antidroga diretta da Stefano Sorrentino, che hanno sequestrato uno dei più grossi carichi di hashish intercettati negli ultimi tempi. Merce che avrebbe dovuto rifornire il mercato della città e forse quello della provincia in occasione delle festività pasquali, quando aumenta anche il consumo degli stupefacenti, così come a Natale o in estate.

I due napoletani, che hanno farfugliato qualcosa senza riuscire a dare spiegazioni convincenti, sono stati subito arrestati e condotti in caserma in attesa di essere interrogati dai magistrati, mentre i poliziotti hanno contattato i colleghi partenopei per saperne di più su Leonardo Iaccarino e Giuseppina Contini, per risalire ai loro ultimi contatti. Personaggi, in base alle valutazioni degli inquirenti, che sarebbero stati utilizzati come corrieri da un'organizzazione specializzata nel traffico di stupefacenti. Adesso gli investigatori palermitani vogliono stabilire a chi fosse destinato il carico, chi in città doveva prendere in consegna la merce e se doveva ancora pagarla. Ma anche per individuare il gruppo che a Napoli gestisce lo smercio in grande stile di droga. Insomma, il sequestro di ieri mattina ha dato il la a un'indagine a vasto raggio sul fiorentissimo mercato degli stupefacenti in città, dove ogni giorno vengono spacciate tonnellate di hashish, marijuana, cocaina, eroina, oltre che migliaia di pasticche di ecstasy. Dall'inizio dell'anno gli investigatori dei vari reparti hanno sequestrato centinaia di chili di droghe e arrestato decine di spacciatori, il segno concreto che lo spaccio non conosce soste. L'operazione della polizia ha però tolto dalla piazza ben duecento chili di «fumo», pagando a monte un affare sostanzioso per la criminalità.

Virgilio Fagone